

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2935 DEL 15/12/2020

Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi

OGGETTO: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 01 DICEMBRE 2020 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI: “EDUCARE IN COMUNE” CUP J57C20000350001 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER ACQUISIZIONE PROPOSTE PROGETTUALI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO le seguenti fonti:

- art. 19, comma 1, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche della famiglia”;
- art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del “Fondo per le politiche della famiglia”;
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- articolo 105, comma 1, del citato Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale, al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte:
 - a) a introdurre interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;
 - b) alla realizzazione di progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori, alla quale finalità è destinata una quota pari al 10 per cento delle risorse finanziarie individuate nel comma 3 del medesimo articolo;
- il comma 3 del citato articolo 105, il quale, ai fini sopra indicati, dispone che: “Per le finalità di cui al comma 1, il fondo di cui al comma 1 medesimo è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2020. Al relativo onere, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 265”;
- il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, emanato ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 2020, segr. Sez II n. 1587 - recante la destinazione e i criteri di riparto delle risorse aggiuntive del Fondo per le politiche della famiglia, che prevede all'art. 1, comma 4, la destinazione di € 15.000.000 ai comuni, all'esito di Avviso pubblico, riservato esclusivamente ai medesimi comuni,



predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e a implementare le opportunità culturali e educative dei minori;

- il comma 6 dell'art. 2, del citato decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, che prevede che gli interventi siano attuati dai singoli Comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a enti del Terzo settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.;
- Avviso Pubblico "Educare in comune" emanato del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dal sopra citato articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, la cui scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1° marzo 2021.

VISTO altresì:

- D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" (art. 8);
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8/11/2000, n. 328";
- Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007 "Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 – "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- Successive modifiche al Regolamento Regionale n. 4/2007 apportate dai regolamenti regionali n. 19 del 07/08/2008, n. 7 del 10/02/2010, n. 7 del 18/04/2012 e n. 11 del 07/04/2015;
- Delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici" di attuazione delle direttive 2014/23/UE 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2324 del 28/12/2017 di approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1565 del 04/09/2018 di approvazione del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 ad integrazione della del. G.R. n. 2324/2017;
- nota del neo Sindaco del Comune di Andria prot 86049 del 26/10/2020 con la quale, ai sensi dell'art 4 del D.Lgs 165/2001 in tema di indirizzo politico-amministrativo e di individuazione degli obiettivi e dei programmi da attuare, invita la Dirigente e il Settore Servizi Sociali a prendere atto che la priorità dell'Amministrazione riguarda la spesa dei servizi per gli anziani, disabili e minori, altresì a candidare il Comune di Andria a tutte le misure regionali e/o statali proprie dell'Ambito del welfare che dovessero essere bandite volte a soddisfare le esigenze delle fasce più sensibili della popolazione soprattutto attraverso i fondi di natura vincolata "
- Delibera del commissario straordinario con poteri di giunta comunale del comune di Andria n. 131 del 15/09/2020 "Piano Sociale di Zona 2018-2020 approvato con DCC 61/2018-Coordinamento Istituzionale istituito giusta Delibera di G.C. n. 149 dell'11/09/2014. Approvazione riprogrammazione finanziaria 2020 e Approvazione della Relazione Sociale di Ambito 2020 competenza 2019 e del report indicatori annualità 2019"

RAVVISATA l'opportunità di aderire all'Avviso Pubblico emanato del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Educare in comune" CUP J57C20000350001, che, rivolto ai comuni italiani, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come

beneficiari degli interventi, sia come strumenti d'intervento.

RAVVISATA la necessità di indire manifestazione di interesse per acquisire le progettualità da parte di enti privati/terzo settore interessati ai fine di co-progettare UNA proposta da candidare a finanziamento nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità;

RILEVATO che le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti.

RILEVATO, altresì, che le proposte progettuali dovranno, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della Child Guarantee e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

PRESO ATTO che, sono Tre le aree tematiche oggetto di finanziamento:

1. famiglia come risorsa;
2. relazione e inclusione;
3. cultura, arte e ambiente.

e che le risorse finanziarie dedicate all'avviso sono pari a € 15 milioni. Ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento minimo di € 50 mila o massimo di € 350 mila.

PRESO ATTO che i progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una durata di 12 mesi.

VISTO che la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1° marzo 2021 come consultabile al link <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

DATO ATTO che, in caso di accreditamento alla co-progettazione devono essere garantiti adeguati livelli di trasparenza e di concorrenza e assicurare l'affidabilità morale e professionale dei soggetti esecutori, anche attraverso la verifica, del rispetto da parte degli stessi, dei diritti degli utenti, delle disposizioni a tutela dei consumatori e delle carte dei servizi.

Per tutto quanto sopra esposto:

VALUTATA l'opportunità di procedere ad indire manifestazione di interesse finalizzata alla acquisizione delle progettualità da parte di enti privati/terzo settore interessati ai fine di co-progettare UNA proposta da candidare a finanziamento;

DATO ATTO che, la manifestazione di interesse comunque non è vincolante per l'Amministrazione in quanto subordinata a verifiche di accesso;

DATO ATTO che, nel caso in cui dovessero pervenire più idee progettuali, l'Amministrazione si riserva di scegliere quella candidabile, a proprio insindacabile giudizio, in relazione alla concreta perseguibilità degli obiettivi individuati, alla coerenza con le azioni previste nell'attuale piano sociale di zona, all'approccio multidisciplinare e all'impatto sociale previsto.

DATO ATTO che la procedura indetta con la presente Determinazione risponde ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, concorrenza, nonché, della trasparenza e massima partecipazione e della qualità nella scelta dell'ente privato/terzo settore, il quale,

oltre ad essere in possesso dei requisiti essenziali, sarà valutato secondo una comprovata esperienza di almeno tre anni in una delle aree tematiche indicate nell'Avviso (con espressa previsione di peculiari attività sociali nel proprio atto costitutivo e nello statuto) nella quale si intende predisporre il progetto;

DATO ATTO che, l'ente privato/terzo settore dovrà impegnarsi ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso DPR e del codice di comportamento interno dell'ente, DISPONE la consegna all'ente privato/terzo settore aggiudicatario della copia del DPR n. 62/2013 e del Codice di Condotta integrativo.

CONSIDERATO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto, curata dalla dipendente Tec. Serv. Amm.vi Vurchio Rag. Maria, consente di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art 147/bis del D. L.gs n. 267 del 18/8/2000;

DATO ATTO che questa fase è condotta dal Responsabile del procedimento ossia il dirigente preposto all'unità organizzativa competente alla trattazione dott.ssa MATERA OTTAVIA.

RILEVATO che la sottoscritta Dirigente, allo stato attuale, non incorre in condizioni di conflitto di interessi sia pure potenziale ai sensi dell'art.6-bis della L. 241/90 così come introdotta dalla L.190/2012 (legge anticorruzione);

VISTO il D. L.gs n. 267 del 18/8/2000;

VISTO il D.P.R 445/2000;

VISTO il D.lgs n. 165/2001 e s.m.i. e l'art. 53 comma 16-ter

VISTO il **D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali** ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)) e in particolare gli articoli 13- 14- 28 del Regolamento (UE) 2016/679 ”, e **del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).” – (Per l'adeguamento alla nuova normativa europea in materia di protezione dei dati personali consultare il sito istituzionale al seguente indirizzo <http://www.comune.andria.bt.it/amministrazione-trasparente-v2/altri-contenuti-privacy/>)**;

VISTO il D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt 1 e 2 della L. 136/2010”;

VISTO la L.190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il D.Lgs 33/2013 “((Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.))”;

VISTO il DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del codice di comportamento interno dell'ente;

VISTO il D.Lgs n. 97/2016 in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza;

DATO ATTO che la presente determinazione non determina allo stato attuale oneri economici a carico del bilancio comunale;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020-2022 approvato con delib di G.C. n.12 del 31/01/2020;

DI STABILIRE la pubblicizzazione della presente determinazione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del sito internet del Comune di Andria;

DI DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione e dei conseguenti atti nella Sezione del portale istituzionale del Comune di Andria Amministrazione Trasparente – Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura – in rispetto delle norme in materia di corruzione e trasparenza D.L.g 197/2016;

DI STABILIRE che, i termini per la partecipazione alla procedura di presentazione dei progetti per la scelta del progetto da finanziare tramite l'Avviso pubblico **“EDUCARE IN COMUNE”** emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia il 01.12.2020 con scadenza 1° marzo 2020, è quello indicato nell'Avviso della manifestazione di interesse allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrale e sostanziale del provvedimento ;

DI STABILIRE che, ai sensi del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., la tecnologia informatica costituirà canale privilegiato di comunicazione, pertanto, le idee progettuali di massima, articolate in poche cartelle dattiloscritte (area tematica, finalità, azioni, risultati attesi), **dovranno pervenire alla mail certificata del Settore Welfare del Comune di Andria (sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it) entro e non oltre il termine indicato nell'allegato Avviso della Manifestazione di interesse.**

DETERMINA

per le motivazioni in premessa richiamate che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI INDIRE** manifestazione di interesse finalizzata alla acquisizione e co-progettazione di UNA proposta da candidare a finanziamento Progetto **“EDUCARE IN COMUNE”** emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia il 01.12.2020 con scadenza 1° marzo 2020;
2. **DI STABILIRE** il termine di presentazione dei progetti così come indicato nell'Avviso della Manifestazione di interesse, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrale e sostanziale;
3. **DI STABILIRE** che, alla documentazione inerente il progetto l'ente privato/terzo settore dovrà allegare autocertificazione con la quale si impegna a rispettare le norme in materia di privacy ai sensi del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (RGPD) – regolamento UE 2016/679;
4. **DI STABILIRE** la pubblicizzazione della presente determinazione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del sito internet del Comune di Andria;
5. **DI STABILIRE** la pubblicazione dell'Avviso di Manifestazione di interesse mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del sito internet del Comune di Andria alla Sezione Trasparenza Tipo di documento Avvisi Vari;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente determinazione e dei conseguenti atti nella Sezione del portale istituzionale del Comune di Andria Amministrazione Trasparente – *Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura* – in rispetto delle norme in materia di corruzione e trasparenza D.Lgs 197/2016;
7. **DI STABILIRE** che, ai sensi del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., la tecnologia informatica costituirà canale privilegiato di comunicazione, pertanto, per la partecipazione alla procedura tutta la documentazione rilasciata dagli enti privati/terzo settore dovrà pervenire entro il termine stabilito alla seguente pec del Settore Servizi Sociali sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it

8. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione non determina allo stato attuale oneri economici a carico del bilancio comunale;
9. **DI DARE ATTO** che la manifestazione di interesse comunque non è vincolante per l'Amministrazione in quanto subordinata a verifiche di accesso;
10. **DATO ATTO** che, nel caso in cui dovessero pervenire più idee progettuali, l'Amministrazione si riserva di scegliere quella candidabile, a proprio insindacabile giudizio, in relazione alla concreta perseguibilità degli obiettivi individuati, alla coerenza con le azioni previste nell'attuale piano sociale di zona, all'approccio multidisciplinare e all'impatto sociale previsto.
11. **DI DISPORRE** la consegna agli enti privati/terzo settore aggiudicatari del progetto da finanziare *de quo* della copia del DPR n. 62/2013 e del Codice di Condotta integrativo.

=====

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2935 DEL 15/12/2020

OGGETTO: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 01 DICEMBRE 2020 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI: "EDUCARE IN COMUNE" CUP J57C20000350001 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER ACQUISIZIONE PROPOSTE PROGETTUALI.

In riferimento alla determina su elencata si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis I comma D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi
Ottavia Matera / INFOCERT SPA

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://www.albo.comune.andria.bt.it/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Citta' di Andria"
